SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00158566
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	cuscino funebre
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Impruneta
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1477
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1477
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura toscana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	lana/ tela
MTC - Materia e tecnica	seta/ velluto
MTC - Materia e tecnica	seta/ lampasso
MTC - Materia e tecnica	seta/ damasco
MTC - Materia e tecnica	seta/ gros de Tours
MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	29
MISL - Larghezza	29
MISP - Profondità	2
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Forse già restaurato nel 1947, poco tempo dopo il suo rinvenimento. In alcuni punti il tessuto, sul quale si è attuato il processo di decomposizione del cadavere, si è disintegrato. La fodera originale è conservata a parte ed è stata sostituita con un tessuto analogo all'originale; sono state consolidate ad ago le tessere di cui il cuscino è composto.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1990
RSTE - Ente responsabile	SBAS FI
RSTN - Nome operatore	OPD
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Realizzato cucendo insieme, secondo un disegno, piccoli frammenti di stoffe differenti per genere e colore. Faccia sup: motivo formato da otto stelle ad otto punte inscritte in cerchi uguali a due a due disposte intorno ad una nona stella centrale: le stelle presentano cinque diverse tipologie. Il diametro dei cerchi è di ca. cm 10; sono raccordati fra loro da rombi realizzati a piccoli scacchi e rifiniti all'esterno, per ottenere la forma quadrata del cuscino, da otto tasselli di forma triangolare. Gli elementi della composizione hanno forma diversa a seconda della necessità del disegno, che è reso più evidente da sottili profilature intorno ad ogni pezzo. Faccia inf: la decorazione è ottenuta usando piccoli quadrati di lane diverse di mm 10 di lato ca. disposti trasversalmente a fasce di colore uguali in modo da ottenere l'effetto di quadrati concentrici intorno al tassello centrale. Ognuno di questi quadrati è sottolineato da una profilatura in colore contrastante. I colori si susseguono dall'interno all'esterno: giallo, bianco, verde, azzurro, rosa, bianco, nero, verde, blu, bianco, rosso, grigio e verde per i triangolini terminali. La due facce sono unite da una fascia in seta tessuta con filati bianchi, rossi, gialli.*
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Nel 1944 i gravi bombardamenti subiti dalla basilica di S. Maria all'Impruneta recarono scarsi danni al sepolcro del vescovo Antonio degli Agli ma provocarono lo spostamento della lastra superiore (foto SBAS FI 45309) che rese possibile, a guerra ultimata, una recognizione della salma. In questa occasione fu rinvenuto il cuscino sul quale poggiava la testa del defunto, deposto con il volto coperto da un velo realizzato a reticella ricamata (cfr. NCT 0900158565) nel monumento funebre fatto per lui erigere dalla nipote Dianora o Deianira nel 1476 (cfr. NCT 0900017547). Si può pertanto ritenere che il cuscino sia stato confezionato in anni di poco precedenti a tale data: l'uso cui fu infine destinato rivela che doveva essere ritenuto un oggetto di qualche pregio, se non economico - in quanto lavorato con materiali di recupero - di certo affettivo per il defunto, forse per lui espressamente cucito dalle mani dell'amorosa nipote che si curò di seppellirlo degnamente. Sebbene sia noto da fonti letterarie (A. Piccolomini, La Raffaella, dialogo della bella creanza de le donne, Venezia ed. 1622, pp. 241-242) e da attività artigianali sopravvissute (pezzetti della Valtellina, tappeti di Erice) o praticate in ambito domestico (lavorazione a maglia, fabbricazione di coperte 'patchwork') che i tessili sono sempre stati riutilizzati fino all'estremo limite delle loro possibilità in ogni strato sociale, non si conoscono esempi di lavorazione analoga a quella del cuscino in esame databili al sec. XV o rappresentazioni pittoriche di oggetti simili. Esso è fabbricato utilizzando una trentina di tessuti diversi che, per qualità e varietà, rivelano la provenienza da un ambiente economico agiato, dove erano presenti tappezzerie in seta, venivano indossati abiti in seta e lane pregiate, ma si usavano anche lane grossolanamente lavorate, di evidente produzione domestica. La seta è impiegata per la fascia laterale e nella faccia superiore del cuscino, in cui sono presenti anche tessere in lana; tutta in lana invece è la faccia inferiore, così come le profilature. I tessuti serici, elencati di seguito secondo un ordine approssimativo di valore economico, sono: velluti, nei colori cremisi, nero, blu, rosa, marrone; lampassi in blu e bianco e lilla e bianco; damaschi in bianco e 'lionato' (marrone-arancio); broccatello con

	fondo rosso e opera in giallo paglierino; gros de Tours blu; rasi in cremisi, blu, viola, celeste, verde, lionato. Le lane impiegate sono facilmente confrontabili nella faccia inferiore del cuscino che può considerarsi, per così dire, un campionario delle diverse qualità; sono presenti lane fini, trattate dopo la tessitura con processi di follatura e garzatura, bianche o nei colori rosso, nero, blu, ottenuti con materie tintorie di provenienza straniera e quindi generalmente impiegate da maestri tintori professionisti - tali lane rappresentano probabilmente un campione dei famosi drappi prodotti in Firenze ed esportati in tutta Europa -; lane di media qualità nei colori melange e rosa; lane filate e tessute grossolanamente in bianco, azzurro, grigio, verde, tinte queste ultime ottenute da vegetali di vasta diffusione e di semplice impiego. I frammenti in lana rosa, largamente utilizzati nella formazione del disegno superiore, provengono, sembra, da un altro ambito. Con raffinato accorgimento, le bianche asole rotonde in cui passavano forse i lacci del corpetto, sono state usate come motivo decorativo al centro di alcune tessere: gli elementi del disegno aventi analoga funzione sono stati quindi decorati di piccoli 'pois' che le richiamassero. La stella ad otto punte è un motivo estremamente diffuso e ricorrente sia in tessili orientali che occidentali, antichi e moderni, che si presta ad essere eseguito nelle tecniche più diverse: tessuto o in tappeti con il pelo annodato, realizzato a maglia, all'uncinetto, a reticella, a fuselli, ad ago. Il suo successo è dovuto forse alla facilità di esecuzione rispetto alla resa decorativa che offre un motivo strutturato specularmente in orizzontale ed in verticale. Tuttavia, anche se il cuscino è confezionato secondo un decoro, per così dire, 'classico', soprattutto fra i tessuti popolari, l'esecuzione estremamente accurata - le profilature talvolta triple in ogni tessera - e l'accostamento raffinato dei colori e delle diverse qualità dei tessuti sono inconfondibili indici del guasto estetico sicuro ed 'educato' dell'ignoto manifattore.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 365367
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tesoro Santa
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00015519
BIBN - V., pp., nn.	pp. 54-62
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 85-86
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Orsi Landini R.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Giacomelli S.
AN - ANNOTAZIONI	